

XXXIV FESTIVAL INTERNAZIONALE DI
MUSICA SACRA
CARITAS ET AMOR/2025 fede



GIULLARI DI DIO

Alle origini della lauda italiana nell'ottavo
centenario del Cantico di frate Sole

MICROLOGUS

Patrizia Bovi | canto, buccina
Gabriele Russo | lira, viola, corno, buccina, piffero
Goffredo Degli Esposti | flauto doppio, cornamusa
Enea Sorini | canto, cetra, tamburello
Lorenzo Cannelli | canto
Peppe Frana | liuto medievale
Federica Bocchini | canto

DOMENICA 19 OTTOBRE 2025 ORE 15.30
DUOMO CONCATTEDRALE SAN MARCO PORDENONE

PROGRAMMA

ALTISSIMU, ONNIPOTENTE, BON SIGNORE*
Francesco d'Assisi (1225)

A VOI GENTE FACCIAM PREGO, LAUDA
Anonimo

ALLELUIA*
Benedetto della Cornetta (1233)

STELLA NOVA, LAUDA
Anonimo
versione strumentale

AVE MARIA, CLEMENS ET PIA*
Anonimo

VERGEN MARIA, PER LO TUO HONORE**
Anonimo

MADONNA SANTA MARIA
Ranieri Fasani (?) (1260)

VERBUM BOUNUM ET SUAVE
Anonimo
sequenza (versione strumentale)

DAMI CONFORTO, DIO, ET ALEGRANÇA
Anonimo
lauda con il suo saltarello

SIA LAUDATO SAN FRANCESCO
Anonimo
lauda con la sua istampita

L'uso del canto come espressione immediata e vibrante della vita contemplativa sembra essere maturato in seno alle tradizioni dell'Ordine minoritico sull'esempio stesso di Francesco d'Assisi, il quale - narrano le sue biografie più antiche - «quando la dolcissima melodia dello spirito gli ferveva nel petto [...] traboccava in giubilo alla maniera giullaresca».

Questa elevata forma di contemplazione riuscì ben presto a tradursi in un preciso indirizzo predicatorio.

Fin dalle origini la condizione di povertà e mendicizia dei primi frati ne aveva proiettato l'azione evangelizzatrice in quegli ambienti in cui l'esperienza del peccato era diretta e quotidiana.

Di questa società, vista dal basso, la tradizione giullaresca era da sempre osservatorio privilegiato e interprete accattivante, suscitando pertanto sospetti e condanne da parte delle autorità religiose, le quali giunsero a equipararla senza mezzi termini alla prostituzione.

Proprio grazie a Francesco la figura del giullare fu invece riscattata e portata a nuova dignità, divenendo addirittura il modello di un nuovo stile comunicativo, destinato a soppiantare le complesse ritualità della devozione "ufficiale" - spesso radicalmente precluse alla comprensione dei fedeli - attraverso l'adozione di mezzi espressivi di carattere popolare, primo fra tutti quella lingua volgare da cui germoglierà presto il seme di una nuova cultura.

Questo programma, creato appositamente per l'occasione con la consulenza scientifica di Francesco Zimei, direttore progetto di ricerca europeo ERC Advanced *Laudare*, presenta per la prima volta una ricostruzione musicale del *Cantico di Frate Sole* stesso basata su una nuova interpretazione delle sue fonti più antiche insieme a una selezione di laude recentemente riscoperte, databili tutte tra la fine del XII e la prima metà del XIII secolo.

L'ensemble **MICROLOGUS** ha aperto la strada, tra i numerosi gruppi di musica antica in Italia, alla scoperta della musica medievale.

Oggi, dopo ben 40 anni di attività, continua a trovare nuovi percorsi di interpretazione e nuovi stili di esibizione, attraendo un numero crescente di ascoltatori e appassionati, con concerti in Europa, Americhe e Giappone.

Fondato nel 1984 dai musicisti umbri Patrizia Bovi, Goffredo Degli Esposti e Gabriele Russo, insieme con Adolfo Broegg (1961-2006), ha creato oltre 60 diversi spettacoli (alcuni in forma teatrale con scene e costumi), e registrato 28 CD, inclusi due premiati con il "Diapason d'Or de l'Année" (nel 1996 "Landini e la musica fiorentina" e, nel 1999, "Alla napoletana"), un altro con il "The Best of 2000 Award" dalla rivista Goldberg e un "Biggest Surprise" dal Boston Globe nel 2009, nella lista Top Classical Albums dell'anno.

È regolarmente invitato in molti dei più importanti festival e luoghi d'Europa (Urbino, Montpellier, Vienna Konzerthaus, Cité de

la Musique a Parigi, Southbank Centre di Londra, York Early Music Festival, Festival des Flandres, Krakow e Jeroslaw in Polonia) per non parlare del mondo (Giappone, Messico, Canada, Stati Uniti).

Il lavoro di Micrologus, strettamente basato su accurate ricerche del contesto storico della musica che esegue, incluso il lavoro sulle tradizioni orali, gli dà una meritata reputazione come primo nella performance storicamente documentata.

Tuttavia, la chiave del suo successo con il pubblico è il suo stile musicale eccezionalmente vivace e, soprattutto, accessibile, mescolando vari colori strumentali con la polifonia vocale.

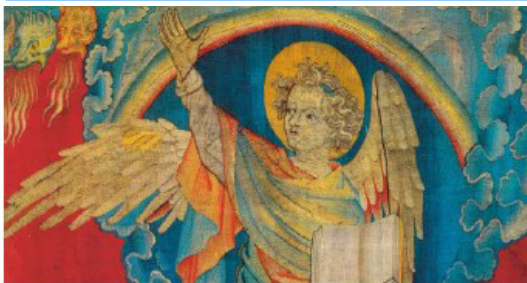
Collabora con il teatro, il cinema, registrando, tra l'altro, la colonna sonora del film "Mediterraneo" di Gabriele Salvatores, e con altri importanti artisti di musica contemporanea, tra cui i Fratelli Mancuso, Giovanna Marini, il Banco del Mutuo Soccorso, Vinicio Capossela.

Nel periodo 2007-2008, ha fatto un lungo tour con lo spettacolo di danza contemporanea Myth, creato dal coreografo belga Sidi Larbi Cherkaoui, portando la sua creatività sulla musica medievale ad un pubblico ancora più vasto di prima.

In occasione del 700° anniversario della morte di Dante Alighieri, Micrologus è stato protagonista di una tournée in Italia e all'estero con "Dante e la Musica", un progetto dedicato alle musiche del tempo di Dante. Da dicembre 2009 è attivo con Seminari e Corsi Internazionali presso il Centro Studi Europeo di Musica Medievale "Adolfo Broegg", a Spello (Pg) (www.centrostudiadolfobroegg.it).

Numerose sono le registrazioni per RAI 1, RAI 2, Radio 3, Radio France Culture, Radio France-Musique, ORF Vienna, WDR Colonia, Radio Clara Belgio, Televisione Slovena, Radio Suisse, Asahi Television di Osaka.

PROSSIMO APPUNTAMENTO



giovedì 23 ottobre
ore 20.45

Duomo Concattedrale
San Marco, Pordenone

QUATUOR POUR LA FIN DU TEMPS

Dácil Guerra Guzmán *clarinetto*

Sara Mazzarotto *violino*

Claudio Pasceri *violoncello*

Maria laiza *pianoforte*

Sandro Cappelletto *voce recitante*

Musiche di Messiaen

La sera di mercoledì 15 gennaio 1941, nel lager nazista di Görlitz, in Slesia, mentre la temperatura esterna oscillava attorno ai 15 gradi sotto zero, nella baracca 27 B e per un pubblico formato da cinquemila compagni di prigionia, ci fu la prima esecuzione di una musica che evoca e annuncia la "Fine del Tempo", scritta da Olivier Messiaen per i musicisti e gli strumenti che aveva a disposizione in quel contesto drammatico. Su questa straordinaria partitura, uno dei maggiori musicologi e scrittori italiani ha elaborato una narrazione che ne magnifica la forza spirituale.

INGRESSO GRATUITO

Clicca per maggiori informazioni
WWW.MUSICAPORDENONE.IT



Promosso da



PIA
PROMOZIONE E CULTURA

Con il contributo di



MINISTERO
DELLA
CULTURA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



ID BORG
PELLE
PENSIA
PIÙ



Comune di Pordenone



Con il sostegno di



BCC PORDENONESE
E MONFALC
GRUPPO BCC CONSA



MAP
MOVIMENTO ASSOCIATIVO
MULATTORI PORDENONE

Media Partner



Friuli
Venezia Giulia



Radio 3

Partner

italiafestival



festivalfinder.eu



Piccolo
Opera
Festival



Verdi Trieste



CORO FVG



Pomerio di San Marco
Ensemble Pordenone



ASSOCIAZIONE MUSICALE
ORCHESTRA E CORO
SAN MARCO



ITS
INTELLIGENTI
SOLLA TRISA ITS
PORDENONE ITS



Comune
di Cordenons



Comune
di San Vito
al Tagliamento



Comune
di Sesto
al Reghena



FONDAZIONE
FRIULI



CENTRO CULTURALE
PORDENONE

Sponsor tecnico



ITS
INTELLIGENTI
SOLLA TRISA ITS
PORDENONE ITS



Il Festival Internazionale di Musica Sacra Pordenone contribuisce alle iniziative di promozione di Pordenone Capitale italiana della Cultura 2027 e di GOI2025 Nova Gorica/Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025.